



PIANO DI DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO

TINTALANA S.R.L.

Il presente piano di dismissione dello stabilimento è finalizzato ad evitare qualsiasi rischio di inquinamento in caso di cessazione dell'attività.

Si precisa che il presente piano acquisisce esclusivamente un quadro indicativo e previsionale delle attività da porre in essere in caso di cessazione definitiva delle operazioni produttive in quanto al momento non si prevede la chiusura dello stabilimento o la cessazione dell'attività produttiva.

Nel caso di cessazione delle attività produttive verranno posti in essere i seguenti interventi.

Per quanto concerne i prodotti chimici costituenti materie prime e ausiliari si presuppone, per quanto possibile e dopo una verifica dello stato di conservazione degli stessi, la possibilità di rivenderli a soggetti interessati.

Nel qual caso questo non fosse realizzabile e qualora dopo la vendita si trovassero ancora in azienda residui di prodotti chimici, gli stessi verranno identificati quali rifiuti speciali, previa loro caratterizzazione in conformità con la normativa vigente e quindi smaltiti con opportuni gestori di rifiuti debitamente autorizzati.

Per quanto riguarda i materiali da imballo vuoti e inutilizzati (cisternette, ecc.) dopo una verifica dello stato di conservazione degli stessi, si prevede di venderli a soggetti interessati.

In merito allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle attività dello stabilimento ancora presenti nel sito al momento della chiusura dell'attività, gli stessi verranno gestiti conformemente alla normativa e pertanto saranno smaltiti mediante gestori di rifiuti autorizzati e secondo quanto prescritto dalla normative vigente.

Per quanto riguarda la dismissione dei macchinari utilizzati all'interno dello stabilimento, gli stessi dopo una valutazione tecnica del funzionamento operativo, se ritenuti in buono stato di conservazione verranno venduti a soggetti interessati, qualora non risultassero in condizioni ottimali usurati e inadatti alla vendita verranno dismessi e trattati come rifiuto.



Verrà inoltre valutato lo stato di conservazione della pavimentazione e delle superficie delle aree operative dell'immobile, verificando l'eventuale presenza di screpolature, fratture o altre percettibili soluzioni di discontinuità che potrebbero far rilevare criticità per quanto riguarda la condizione del suolo e del sottosuolo sottostante l'immobile stesso.

Qualora la valutazione dello stato complessivo della pavimentazione evidenziasse criticità tali da poter far desumere concrete possibilità di potenziali infiltrazioni di sostanze pericolose al di sotto della stessa si provvederà ad avviare gli eventuali approfondimenti del caso.

Il piano di dismissione di cui sopra risulta definito sulla base di quanto noto e prevedibile ed inoltre sulla base della normativa cogente.

Ci si riserva di rivalutare ed eventualmente di aggiornare tale piano in caso di reale ed effettiva cessazione dell'attività produttiva.

Biella, li 21/10/2025

Firmato in digitale da
Antony DE ROCCO